

Il Direttore Internazionale... fatti ed impressioni

Il mondo ha bisogno di noi

Di Domenico Messina *



E' mio desiderio, con questo scritto, continuare a rendervi partecipi del "diario di bordo del Direttore Internazionale", nella speranza che, tra le tante cose raccontate, ci sia qualcosa, sia seria che faceta, che vi possa interessare e coinvolgere. Dalle esperienze maturate, nel mese di agosto, durante il seminario di formazione, svoltosi a Oak Brook, ci proiettiamo, ai primissimi giorni del mese di ottobre (dall'1 al 4), ad Edimburgo (Scozia), per la riunione del Board dei Direttori. E' la prima volta, nella storia della nostra Associazione, che Edimburgo ospita un Board Internazionale, ed i Lions del MD 105, guidati dal PID Howard Lee, si sono impegnati al massimo per fare sentire il loro calore ed il loro sostegno.

Edimburgo, chiamata dagli Scozzesi anche *Edinbara*, è una città di 463.000 abitanti, situata sulla costa orientale della Scozia, che sorge su di una serie di colline e che, nel tempo, si è guadagnata l'appellativo di Atene del Nord. Le parti storiche della città (Old e New Town) dal 1995 sono state dichiarate patrimonio dell'umanità dall'Unesco.

All'arrivo in aeroporto ho trovato all'uscita due Lions, vestiti "casual" e con gilet giallo, tipico della nostra Associazione, venuti a prendere, me e mia moglie Rosellina, con un pulmino, con un bel logo Lions sulle fiancate laterali, e che, come mi hanno spiegato, utilizzato sovente per i loro service. Abbiamo molto apprezzato, durante il tragitto, dall'aeroporto all'albergo, il loro senso di cordiale ospitalità, e si è subito creato, tra noi, una corrente di sincera scambievole simpatia, approfondita poi nella serata del 2 ottobre. Ma mentre noi eravamo facilmente identificabili perché indossavamo i nostri badge, loro non avevano alcun distintivo che li potesse distinguere, se non il logo Lions sui loro abiti; erano in quel momento due soci che si mettevano a disposizione, per accogliere, facendo la spola con un pulmino, dall'albergo all'aeroporto, gli ospiti stranieri che via via arrivavano, da tutte le parti del mondo. Solo due giorni dopo ho scoperto che gli amici che erano venuti a prendermi erano due PDG. Questo episodio mi ha molto colpito favorevolmente, ho apprezzato, infatti, l'impostazione che per servire non c'era bisogno di distintivi o targhette di riconoscimento, né tanto meno di differenziazione, e che tutto il gruppo dei Lions di Edimburgo e del MD 105, con semplicità, indipendentemente dagli incarichi ricoperti, si erano messi, in quella occasione, a disposizione, per soddisfare tutte le incombenze che risultavano necessarie da un punto di vista organizzativo.

Sebbene l'inizio del Board fosse previsto per l'1 ottobre, il mio arrivo ad Edimburgo, invero, è stato organizzato dalla Sede Centrale per il 29 settembre, poiché, tanto per cambiare, il Comitato Membership Development, di cui sono componente, si riuniva già la mattina del giorno 30, un giorno prima dell'inizio del Board, in quanto c'era molta "carne al fuoco" (un argomento per tutti? GMT e GLT). Ad Edimburgo ho ritrovato la cortese signora Barbara Gaglio, traduttrice Italiana del Dipartimento EuroAfricano, che mi assiste nelle traduzioni, così come fanno le altre traduttrici dello stesso Dipartimento per i Direttori di lingua portoghese, cinese, coreana, giapponese. Ma, come è piccolo il mondo! Barbara Gaglio è una giovane signora che vive con il marito ingegnere e due figli a Chicago e, guarda caso, è di Palermo ed abbiamo anche delle conoscenze in comune.

Quindi, il 30 settembre, dalle 9 alle 17, riunione del Comitato con un fitto ordine del giorno: dall'analisi dei risultati cumulativi finali dei mesi di giugno/luglio, ai risultati cumulativi di agosto, all'esame della sezione Soci del Piano strategico, ai Programmi soci, come Iniziative delle Donne, Programma nuclei Familiari, Programma Giovani Adulti, Club Universitari, Progetti di Marketing, Programma Mentoring. Un altro punto di grande interesse è stato quello relativo ai sussidi per lo sviluppo soci. E' possibile, infatti, in casi particolari, richiedere, all'Associazione, da parte di un Multidistretto o di un Distretto, un sussidio al fine di superare un trend negativo che, nel giro degli ultimi anni, abbia portato ad un consistente calo del numero dei soci. Tali risorse economiche servono per organizzare seminari e meeting di formazione al fine di ridurre o arrestare la perdita di soci.

Le modalità operative attraverso le quali è strutturato il lavoro del Board sono, a mio avviso, estremamente valide. Infatti, si lavora per Comitati in modo che ciascuno sviluppi ed approfondisca competenze e problematiche specifiche in piccoli gruppi, ma successivamente tutti vengono messi al corrente di tutto, nel corso dell'Udienza informale del Board sui rapporti preliminari dei Comitati, durante la quale ciascuno ha la possibilità di dire la sua su ogni ambito e dare il proprio contributo, per poi arrivare, su ogni mozione, si spera, ad una posizione consapevolmente condivisa da tutti.

Il giorno dopo, dalle 9 alle 14 abbiamo avuto una riunione congiunta di ben tre comitati: Sviluppo Soci, Leadership e Servizi ai Club e Distretti. La riunione è stata in gran parte utilizzata per discutere su Global Membership Team (GMT) e Global Leadership Team (GLT), che nel corso di quest'anno sociale, sostituiranno defi-